

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Medici di famiglia vaccini ai 70enni negli ambulatori

Medicine di gruppo veneziane al via prima di Pasqua, poi gli altri 290
Fake news a Mirano: «Dosi in più, venite». Intervengono i carabinieri

I medici di famiglia sono pronti. Partiranno prima di Pasqua con i vaccini AstraZeneca nelle Medicine di gruppo: prima i settantenni e le persone fragili. Poi, dopo Pasqua, si uniranno gli altri 290 camici bianchi sparsi sul territorio. Il tutto servirà per rafforzare il servizio delle Usl 3 e 4, che continua a iniettare le dosi con le chiamate tradiziona-

li e online, utilizzando anche le liste di riserva. A Mirano, intervengono i carabinieri per la confusione creata da una fake social, che chiamava tutti a raccolta per i vaccini. E Leoni, presidente dell'Ordine dei medici veneziani: «Aumentano i contagi ma diminuiscono i decessi, è un segno positivo». BERLINGHIERI E TOSATTO / PAGINE 4, 5, 7 E 8

Medicine di gruppo Prima di Pasqua al via le vaccinazioni per over 70 e fragili

Gli altri medici di famiglia a regime entro due settimane
Scassola: «Convocheremo gli anziani al telefono o per mail»

Laura Berlinghieri / MESTRE

Le 13 medicine di gruppo integrate del territorio, che raccolgono 103 professionisti, sono pronte a partire prima di Pasqua, per i rimanenti 290 medici di famiglia serviranno altre due settimane. La macchina vaccinale dell'Usl 3 si arricchisce con un nuovo tassello. Quello dei medici di base che, quando il piano ingranerà la quinta, potranno arrivare a fare fino a 2 mila vacci-

nazioni al giorno, da aggiungersi alle 3 mila che saranno gestite direttamente dall'azienda sanitaria. L'obiettivo appare ancora relativamente distante - ieri, nell'Usl 3 sono arrivate 10.444 dosi di Pfizer, un numero che certo non consente i miracoli -, ma la macchina inizia a scaldarsi.

Ieri sera, i professionisti delle medicine di gruppo integrate hanno dialogato online con il dottor Stefano Rigoche, con la sua EptaMedi-

ca a Mira, ha dato il via sabato alla campagna vaccinale. Oggi ci sarà un nuovo incontro con tutti i medici di famiglia e l'Usl 3. «Ora tutto dipende dalle forniture. Ab-



biamo creato un modello organizzativo, che è stato applicato sabato scorso a Mira. Le medicine di gruppo sono quelle più vantaggiose e potrebbero partire nel giro di pochi giorni. Per gli altri potrebbero essere necessarie altre due settimane» spiega **Maurizio Scassola**, presidente di Fimmg. «I medici che lavorano da soli, se hanno la possibilità, potranno operare insieme ad altri, all'interno di strutture comunali o parrocchiali, individuate ad hoc. I rimanenti potranno collaborare con le Usl 3 e 4, inserendosi tra le fila dei team di vaccinatori».

Le vaccinazioni avverranno dunque all'interno degli ambulatori, ma anche in spazi esterni: distretti, drive through e luoghi già utilizzati per le vaccinazioni antinfluenzali. «La platea è quella degli anziani dai 70 ai 79 anni e delle persone fragili, indipendentemente

dall'età» prosegue Scassola. Prima verranno convocati i più anziani e, così, a scendere. «Saranno i medici stessi a convocare i pazienti, per telefono o per mail. Saranno create delle liste di salvaguardia, composte da poche unità di aventi diritto, pronti a subentrare in caso di defezioni. Potremo fare anche le vaccinazioni a casa, dove però l'iter è più complesso, comportando un'ora di lavoro». Il compenso, per i medici, è di 6.16 euro per ogni vaccinazione, 18.90 per gli accessi domiciliari; se in ambulatorio, con l'aggiunta di 2.50 euro per assistito.

La grande incognita consiste nei tempi e negli spazi: «Vaccinare negli ambulatori non è semplice, perché non disponiamo di studi così grandi per gestire anamnesi, vaccinazione, controllo, con tanto di distanziamento. Probabilmente lavoreremo in luoghi esterni,

per giornate vaccinali, magari organizzando interi week-end dedicati alle somministrazioni» spiega Scassola. I medici di base vaccineranno con dosi di AstraZeneca – facendo un'anamnesi a monte, resa possibile dalla conoscenza dei pazienti – e Johnson & Johnson, quando arriveranno. «La conservazione delle dosi (10-12 a flacone) non è un problema. Il frigorifero è nella dotazione di base di ogni medico di famiglia. Oltre a questo, abbiamo stabilito uno standard di dotazione per il medico, di farmaci e attrezzature. E quindi gli "ambu", cioè i ventilatori manuali, le bombole d'ossigeno, i febrifibratori. Questo per far fronte anche a effetti collaterali dovuti all'ansia e allo stress. Non dimentichiamo che gli effetti collaterali gravi sono uno o due su un milione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE CHIAVE

**Medicine di gruppo integrate**

Saranno le prime a partire con le vaccinazioni, nel giro di pochi giorni. Sono 13 in tutto il territorio.

**Medici di famiglia**

Ai 290 professionisti che operano singolarmente saranno necessarie un paio di settimane per entrare a regime.

**Weekend vaccinali**

Le vaccinazioni potrebbero venire concentrate in giornate uniche o weekend

**Le convocazioni**

Saranno gli stessi medici di famiglia a convocare gli anziani, al telefono o per e-mail.



Le Medicine di gruppo del territorio dell'Usl 3 sono pronte a partire con le vaccinazioni di massa entro Pasqua: subito dopo inizieranno i medici di base